

Borgogna e oltre: i vini migliori del 2024

scritto da Emanuele Fiorio | 26 Gennaio 2025



Scoprite i migliori vini del 2024 secondo Wine Searcher: Borgogna domina, ma emergono anche realtà come Valle del Douro e Napa Valley. Con un calo sorprendente dei prezzi medi globali, l'alta gamma diventa più accessibile. Una classifica che celebra qualità, tradizione e diversità, offrendo spunti per nuove scoperte enologiche.

Ogni anno, il mondo del vino si accende in relazione a una delle domande più discusse: **quali sono i migliori vini al mondo?** Wine Searcher ha proposto una risposta basata su un approccio rigorosamente “data-driven”, **combinando recensioni di critici autorevoli e feedback dei consumatori** per stilare la lista dei vini più apprezzati del 2024. Non è solo una lista, è un omaggio alla diversità e all'eccellenza del panorama enologico globale.

La metodologia di Wine Searcher tenta di minimizzare la soggettività, aggregando **valutazioni di esperti** del calibro di Wine Advocate, Decanter, Jancis Robinson e Jane Anson. A queste si aggiungono **contributi di specialisti** come La Revue du Vin de France e Jasper Morris. Non si tratta quindi di una valutazione arbitraria, ma di un consenso informato che riflette opinioni diversificate e autorevoli.

Il sistema tiene conto anche delle **recensioni degli utenti** provenienti da piattaforme come CellarTracker, con l'obiettivo di cercare un equilibrio tra i giudizi professionali e quelli dei consumatori. Il risultato? Un quadro ampio e bilanciato della qualità percepita dei vini.

Borgogna si conferma protagonista assoluta, occupando otto delle prime dieci posizioni. Questa leadership sottolinea l'eccezionale reputazione della regione, nota per la qualità straordinaria dei suoi Pinot Noir e Chardonnay. Non sorprende che molti esperti continuino a considerare Borgogna il cuore pulsante della produzione vinicola mondiale.

Ecco i migliori vini del 2024:

- Domaine de la Romanée-Conti Romanée-Conti Grand Cru (Côte de Nuits, Francia) – EUR 22.230 (98/100)
- Leroy Chambertin Grand Cru (Côte de Nuits, Francia) – EUR 12.694 (98/100)
- Leroy Musigny Grand Cru (Côte de Nuits, Francia) – EUR 36.269 (98/100)
- Leroy Romanée-Saint-Vivant Grand Cru (Côte de Nuits, Francia) – EUR 8.665 (98/100)
- Leroy Domaine d'Auvenay Chevalier-Montrachet Grand Cru (Côte de Beaune, Francia) – EUR 22.371 (98/100)
- Domaine de la Romanée-Conti La Tâche Grand Cru Monopole (Côte de Nuits, Francia) – EUR 6.051 (97/100)
- Leroy Latricières-Chambertin Grand Cru (Côte de Nuits, Francia) – EUR 5.850 (97/100)

- Coche-Dury Corton-Charlemagne Grand Cru (Côte de Beaune, Francia) – EUR 5.871 (97/100)
- Quinta do Noval Nacional Vintage Port (Valle del Douro, Portogallo) – EUR 1.161 (97/100)
- Realm Cellars The Absurd Proprietary Red (Napa Valley, USA) – EUR 1.230 (97/100)

Quest'anno emerge una tendenza interessante: una **riduzione dei prezzi medi globali dei vini top**. Domaine de la Romanée-Conti Romanée-Conti Grand Cru, ad esempio, ha visto un calo di 2.500 euro, mentre Leroy Chambertin Grand Cru ha registrato una diminuzione sorprendente di 11.140 euro. Questi aggiustamenti rendono alcuni dei vini più prestigiosi più accessibili per gli appassionati. Questa riduzione dei prezzi offre un segnale positivo in un mercato spesso criticato per essere eccessivamente elitario. Gli appassionati e i collezionisti possono ora accedere a bottiglie uniche a prezzi leggermente più contenuti, rendendo il **mondo del vino di alta gamma un po' più inclusivo**.

Leggi anche – [Mercato vini pregiati 2024: crescite record in USA](#)

La classifica non celebra solo Borgogna. **Quinta do Noval e Realm Cellars** rappresentano rispettivamente il Portogallo e gli Stati Uniti, dimostrando la qualità e la coerenza di queste regioni vinicole. Quinta do Noval, in particolare, continua a rappresentare un punto di riferimento per gli amanti del Porto, mentre Realm Cellars porta in alto la bandiera del vino californiano grazie al suo blend straordinario.

Questa varietà di origini sottolinea **l'importanza di esplorare territori meno conosciuti** ma capaci di offrire esperienze enologiche altrettanto memorabili. In un mondo sempre più globale, la **diversità diventa una risorsa indispensabile** per arricchire la cultura del vino e promuovere un dialogo tra

tradizioni differenti.

Ogni vino in questa lista racconta una storia fatta di tradizione, innovazione e un'attenzione maniacale ai dettagli. Non si tratta solo di punteggi o prezzi, ma di emozioni, ricordi e connessioni che ogni bottiglia è capace di evocare. Che siate collezionisti esperti o semplici appassionati, le indicazioni che emergono da questa lista offrono un motivo in più per alzare i calici e brindare a un **anno ricco di possibili scoperte enologiche**.

Punti Chiave:

1. **Borgogna domina la classifica mondiale:** la regione si conferma al vertice con 8 dei 10 vini più apprezzati, grazie all'eccellenza dei suoi Pinot Noir e Chardonnay, consolidando la sua reputazione globale.
2. **Riduzione dei prezzi medi globali:** il calo dei prezzi di vini iconici, come il Domaine de la Romanée-Conti e il Leroy Chambertin, rende alcune etichette d'élite più accessibili agli appassionati e ai collezionisti.
3. **Metodologia rigorosa e data-driven:** la classifica combina giudizi di critici autorevoli, come Wine Advocate e Decanter, con recensioni dei consumatori, offrendo una visione bilanciata e rappresentativa.
4. **Valorizzazione della diversità enologica:** oltre alla Borgogna, si distinguono anche regioni come Douro e Napa Valley, dimostrando la crescente qualità di territori meno tradizionali.
5. **L'importanza della cultura del vino globale:** la lista non è solo un riconoscimento della qualità, ma un invito a esplorare vini che rappresentano nuove esperienze enologiche.

